

2° Brigata Paolo Garibaldi

A questa formazione fu assegnato il nome di battaglia di Giovanni Martini "Paolo", il vice-comandante della 7° Brigata GAP Gianni Garibaldi, ucciso dai fascisti il 15 dicembre 1944. Fu costituita nella primavera 1944, quando furono raggruppati numerosi nuclei armati che operavano nei comuni agricoli a nord di Bologna, alcuni dei quali in attività sin dal settembre 1943.

La Brigata operò a Castel Maggiore, Bentivoglio, Argelato, San Giorgio di Piano, Baricella, Malalbergo, San Pietro in Casale, Minerbio e Granarolo dell'Emilia. Faceva parte della Divisione Bologna Pianura "Mario".

Primo comandante fu Beltrando Pancaldi "Ran" con Walter Parenti "Biondo" come vice ed Elio Magri "Pick" come commissario politico.

Nel marzo 1945, quando fu sdoppiata e nacque la 4° Venturoli Garibaldi, comandante divenne Parenti, vice Marcello Zanetti "Marco" e commissario politico Luigi Zucchini "Professour" e vice commissario Vincenzo Galletti "Nino e Aurelio".

Era organizzata su quattro battaglioni dedicati a caduti: Ruffillo Tolomelli "Filo", Attilio Padani e Renato Tampellini.

Pochi giorni prima della Liberazione al 2° battaglione fu dato, direttamente dal comando della brigata, il nome di Lucarelli. Non si conosce l'identità di questo partigiano.

La brigata, inquadrata nella Divisione Bologna Pianura "Mario", ebbe 69 caduti e 49 feriti; 1.016 i partigiani riconosciuti e 286 i patrioti. Numerosi i benemeriti.